

Il giorno 17/10/2024, la CONSIGLIERA DELEGATA Sara Accorsi, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 225

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

SERVIZIO TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA UFFICIO COMUNE
TURISMO

Fasc. 18.02.02/1/2024

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

SERVIZIO TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA UFFICIO COMUNE TURISMO

Oggetto: *PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE DEL TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA: APPROVAZIONE DEI REQUISITI E CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO RELATIVO AL PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (P.T.P.L.) 2025*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Approva** i requisiti e criteri per la partecipazione all'Avviso pubblico relativo al Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) 2025 del Territorio Turistico Bologna-Modena, costituente allegato 1) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) **Rimette** a successivo atto dirigenziale l'approvazione dell'Avviso pubblico e della relativa modulistica di partecipazione;
- 3) **Dà atto** che il testo di cui all'allegato 1) è stato approvato dal Tavolo di Concertazione, di concerto con la Cabina di Regia del Territorio Turistico Bologna-Modena¹, nella seduta del 7 ottobre 2024²;
- 4) **Dà atto** che la Provincia di Modena approverà per quanto di competenza con proprio apposito atto i requisiti e criteri di cui all'allegato 1);
- 5) **Dà atto** che il presente provvedimento, trattandosi di requisiti e criteri per la partecipazione all'Avviso pubblico, non comporta per la Città metropolitana di Bologna riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente;
- 6) **Dà atto che i** riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente si produrranno con

¹ Si veda l'avviso di consultazione scritta della Cabina di Regia (P.G. nr. 64079/2024), le cui risultanze sono agli atti ai P.G. n. 65125/2024 e n. 65159/2024.

² Si veda il verbale della seduta del Tavolo di concertazione (P.G. nr. 65160/2024) del 7 ottobre 2024.

l'approvazione da parte della Città metropolitana di Bologna del Programma annuale delle attività turistiche 2025, a seguito di assegnazione delle risorse con successiva apposita Delibera di Giunta Regionale;

- 7) **Dà atto** che gli importi che saranno oggetto di concessione di contributo verranno accertati e impegnati di pari importo, previo adeguamento se necessario degli strumenti di programmazione dell'Ente, sul Cdc 149 e a valere sui seguenti capitoli della annualità 2025 del bilancio di previsione 2025-2027 della Città metropolitana di Bologna, in corso di predisposizione:
- parte entrata: Cap. 204672 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali – CdC 149”;
 - parte spesa: Cap. 106624 “Altre spese per servizi non sanitari – CdC 149”; Cap. 106627 “Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali – CdC 149”; sul Cap. 106628 “Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private – CdC 149”; sul Cap. 106688 “Trasferimenti correnti ad altre imprese – CdC 149”;
- 8) **Dà atto** che - in considerazione, sia dell'estensione territoriale dell'avviso (unico per i territori della Provincia di Modena e della Città metropolitana di Bologna), sia delle specificità dei criteri in esso definiti non sussistono le condizioni di applicabilità dell'art. 13 del “*Regolamento per la gestione del fondo perequativo metropolitano*”³, in quanto l'introduzione delle condizioni da esso previste non consente di mantenere la coerenza con le finalità dell'Avviso pubblico, come meglio precisato nella narrativa del presente atto.

Motivazione:

La L.R. n. 4/2016 ha previsto l'istituzione delle Destinazioni turistiche, stabilendone i compiti e le funzioni. La Regione Emilia-Romagna, in considerazione della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista per le città metropolitane all'art. 1, comma 44, lett. e), della L. n. 56/2014, ha riconosciuto alla Città metropolitana di Bologna - con delibera di Giunta n. 2175/2016 - un ruolo conforme a tale funzione, identificandola come Destinazione turistica del territorio metropolitano.

Successivamente, con L.R. n. 8/2021 “*Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023*”, la Regione ha modificato la citata L.R. n. 4/2016, prevedendo la facoltà per la Città metropolitana in veste di Destinazione turistica e per la Provincia di Modena, di procedere alla valorizzazione di un Territorio Turistico unitario, al fine di attuare congiuntamente i progetti di marketing e promozione turistica nell'ambito del Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), nonché il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.). È dunque maturata, per la Città metropolitana

³ Approvato con Delibera di Consiglio metropolitano n. 18 del 26 maggio 2021 e recentemente modificato con Delibera di Consiglio metropolitano n. 36 del 27/07/2022.

di Bologna, in funzione di Destinazione Turistica, e per la Provincia di Modena, la scelta strategica di dare attuazione al nuovo Territorio Turistico Bologna-Modena⁴, secondo le modalità previste dal nuovo art. 12 bis della L.R. n. 4/2016.

I criteri attuativi della nuova *governance* sono stati definiti dalla Regione Emilia-Romagna tramite la Delibera di Giunta regionale nr. 1371/2021 e il conseguente adeguamento per la Città metropolitana di Bologna è avvenuto mediante l'approvazione di alcune modifiche al *Regolamento per lo svolgimento e l'organizzazione della funzione di Destinazione turistica*, istituita presso la Città metropolitana⁵. Si è poi provveduto contestualmente all'aggiornamento e all'approvazione dei regolamenti che disciplinano la composizione e le modalità di funzionamento degli organismi di rappresentanza del Territorio Turistico Bologna-Modena, denominati Tavolo di concertazione e Cabina di Regia⁶.

Al fine di garantire la piena operatività al nuovo assetto, con Delibera di Giunta regionale n. 1372/2021, la Regione Emilia-Romagna ha aggiornato i criteri attuativi relativi alle modalità di elaborazione, presentazione e finanziamento dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche delle Destinazioni turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena.

La Regione è poi intervenuta nuovamente, approvando ulteriori modifiche alla L.R. n. 4/2016⁷, al fine di adeguare il quadro normativo al nuovo art. 12 bis di istituzione del Territorio Turistico e ridefinire la struttura dei Programmi di attività con particolare riferimento all'art. 6, sostituito integralmente⁸.

In tale contesto, il Programma annuale delle attività turistiche del Territorio Turistico Bologna-Modena deve essere predisposto in coerenza con le indicazioni e gli obiettivi prefissati dalle Linee

⁴ Si vedano le Deliberazioni del Consiglio metropolitano n. 34/2021 recante “*Adozione delle linee di indirizzo per l'avvio del percorso volto a definire un Territorio Turistico comprendente i territori della Città metropolitana di Bologna e della Provincia di Modena*” e l'atto della Provincia di Modena n. 148 del 28/09/2021 con il quale il Presidente ha disposto di attuare congiuntamente alla Città metropolitana di Bologna, in funzione di Destinazione turistica, i progetti di marketing e promozione turistica ai fini della valorizzazione del Territorio Turistico Bologna-Modena ai sensi dell'art. 12 bis della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii.

⁵ Si veda la deliberazione del Consiglio metropolitano nr. 37/2021 recante “*Approvazione delle modifiche al Regolamento per lo svolgimento e l'organizzazione della funzione di Destinazione turistica istituita presso la Città metropolitana ai sensi degli artt. 12 e 12 bis della L.R. 4/2016*” e ss.mm.ii. ed il citato atto del presidente della Provincia di Modena nr. 148 del 28/09/2021 e ss.mm.ii.

⁶ Si veda l'atto del Sindaco metropolitano nr. 259 del 29 settembre 2021 e ss.mm.ii.

⁷ Si veda la L.R. nr. 9 del 28 luglio 2022, recante “*Disposizione collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024*”.

⁸ Art. 6 L.R. 4/2016 (come sostituito dalla L.R. 9/2022) recante “*Programmi di attività delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna Modena*”: 1. In coerenza con quanto stabilito dall'articolo 12 bis, le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena, sulla base delle modalità stabilite dalla Giunta regionale e anche al fine di implementare il sistema dei finanziamenti previsti dall'articolo 7, approvano la proposta dei Programmi di attività comprensivi dei: a) Progetti di marketing e promozione turistica in particolare per il mercato italiano; b) Programmi turistici di promozione locale. 2. I Progetti di marketing e promozione turistica costituiscono il Programma di promo-commercializzazione turistica per la valorizzazione dell'attrattività e dell'economia delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena. 3. Il Programma turistico di promozione locale è articolato in ambiti di attività e in particolare comprende: a) i servizi turistici di base dei comuni e delle unioni di comuni relativi all'accoglienza, all'animazione e all'intrattenimento turistico; b) le iniziative di promozione turistica d'interesse locale. 4. I programmi di attività delle Destinazioni Turistiche e del territorio Turistico Bologna-Modena sono approvati dalla Giunta regionale. 5. Ciascun Programma turistico di promozione locale indica i singoli progetti, anche di scala sovracomunale, ammissibili a contributo ed in particolare quelli presentati dai comuni e dalle unioni di comuni, da loro società e organismi operativi, da enti pubblici, nonché quelli presentati da Pro Loco, Gruppi di azione locale (GAL), Strade dei vini e dei sapori ed associazioni del volontariato. 6. Le spese per la promozione, valorizzazione e promo-commercializzazione effettuate a favore delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena non hanno natura di spese di rappresentanza o di relazioni pubbliche.

guida triennali regionali per la promo-commercializzazione turistica⁹ e contenere:

- a) un unico Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), elaborato partendo dall'individuazione delle azioni che afferiscono i temi trasversali che interessano l'intero territorio di Bologna e di Modena;
- b) un Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) unitario, basato su criteri di selezione omogenei e suddiviso in due linee di finanziamento che afferiscono rispettivamente ai soggetti beneficiari del territorio metropolitano e del territorio della Provincia di Modena, tenuto conto delle rispettive peculiarità territoriali.

In particolare, il P.T.P.L. si propone di cofinanziare un programma di interventi finalizzati da un lato a sviluppare i servizi turistici di base dei Comuni e Unioni di Comuni (Ambito 1) - articolati in informazione e accoglienza al turista e animazione e intrattenimento turistico - dall'altro a favorire l'attuazione di iniziative di promozione turistica di interesse locale per Comuni, Unioni e loro società e organismi operativi, enti pubblici, Pro Loco, Gruppi di azione locale (GAL), Strade dei vini e dei sapori e associazioni del volontariato¹⁰ (Ambito 2).

Con riferimento al riparto delle risorse regionali, l'attuale normativa di cui alla D.G.R. n. 2188/2022 e ss.mm.ii., nonché ai *Criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento*, approvati con atto del Sindaco metropolitano 177/2023 e con atto del Presidente della Provincia di Modena n. 131/2023 e recentemente modificati con atto del Sindaco metropolitano n. 206/2024 e atto del Presidente della Provincia di Modena n. 113/2024, prevede che il Territorio Turistico:

- a) nell'ambito delle risorse complessive disponibili per la realizzazione dei Programmi di attività di cui all'art. 6 della L.R. 4/2016, possa destinare al P.T.P.L. il budget massimo del 60%;
- b) possa destinare all'Ambito del P.T.P.L. - Servizi Turistici di base dei Comuni (Ambito 1) relativi all'informazione e accoglienza turistica fino a un massimo del 50% del budget definito al precedente punto a);
- c) debba utilizzare una percentuale di almeno il 30% per l'anno 2025 delle risorse finanziarie destinate all'Ambito 1 del P.T.P.L. - Servizi turistici di base dei Comuni relativi ad informazione ed accoglienza turistica per finanziare le nuove forme dei Servizi Turistici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT Diffuso, IAT Digitale e Welcome Room);
- d) per il finanziamento di ciascun intervento di cui all'Ambito 1 non possa assegnare un contributo superiore alla percentuale massima del 50% dell'importo ammissibile.

Tutto ciò considerato, si procede all'approvazione dei requisiti e criteri di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, per l'elaborazione del Programma turistico di promozione

⁹ Le *Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale triennio 2025-2027* sono state approvate con D.G.R. n. 1413/2024.

¹⁰ La novella dell'art. 6 comma 5 della L.R. 4/2016 ha escluso dall'elenco dei potenziali soggetti beneficiari le associazioni di impresa.

locale (P.T.P.L.) per l'annualità 2025 tramite un apposito avviso pubblico volto ad individuare le iniziative e le progettualità di promozione turistica del territorio metropolitano e modenese.

Per quanto riguarda, in particolare, gli interventi a favore dei servizi turistici di base dei Comuni e delle Unioni di Comuni (Ambito 1), con il P.T.P.L. per l'anno 2025 si intende proseguire nel percorso di riqualificazione della rete dell'informazione e accoglienza turistica, già avviato nella precedente programmazione, in applicazione dei criteri regionali, approvati con la citata D.G.R. n. 2188/2022 e ss.mm.ii. e fatti propri dal Territorio Turistico Bologna-Modena¹¹.

Vengono infatti recepiti i criteri della riforma regionale, opportunamente configurati secondo il nuovo modello organizzativo che comprende oltre alla tipologia esistente degli Uffici IAT (IAT-Reservation se effettuano il servizio di prenotazione) anche nuove forme di punti informativi (Welcome room, IAT digitali e IAT diffusi), valorizzate dalla Regione tramite la previsione di una percentuale di budget dedicato per l'annualità 2025 di almeno il 30% delle risorse complessive assegnate per la realizzazione delle progettualità di Ambito 1 relative all'informazione ed accoglienza turistica.

L'Avviso P.T.P.L. 2025 vedrà inoltre il consolidamento del requisito della valenza sovracomunale, ai fini dell'ammissibilità dei progetti, declinato con specifico riferimento all'Ambito 1 in maniera differenziata per Città metropolitana e Provincia di Modena, nel rispetto della previsione derogatoria stabilita anche per il 2025 per il territorio provinciale modenese¹² con riferimento alla previsione di presentazione della domanda di contributo tramite uno IAT R con Redazione Locale, quale soggetto capofila per tutti gli altri uffici facenti parte di uno stesso comprensorio turistico.

Per quanto riguarda l'Ambito 2, relativo alle iniziative di promozione turistica di interesse locale, il Territorio Turistico ha valutato l'opportunità di incentivare, anche con riferimento alla programmazione 2025, progetti di promozione congiunta del territorio bolognese e modenese, con ricadute turistiche su entrambi i territori.

Il testo di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, è stato presentato per l'approvazione, sia in Cabina di Regia, tramite apposita consultazione scritta¹³, sia in Tavolo di concertazione¹⁴ del Territorio Turistico Bologna-Modena, e in esso sono stabiliti gli obiettivi strategico-programmatici, i requisiti di partecipazione e i criteri di valutazione omogenei volti a definire le seguenti proposte di graduatoria per ciascun ambito territoriale, che costituiranno il Programma Turistico di Promozione Locale (P.T.P.L.) 2025 del Territorio Turistico Bologna-Modena, da approvarsi, rispettivamente, con Delibera del Consiglio metropolitano di Bologna e con

¹¹ Approvati con atto del Sindaco metropolitano n. 177/2023 e con atto del Presidente della Provincia di Modena n. 131/2023 e successivamente modificati con

¹² Si veda il punto 2.1, parte seconda, dei *Criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento* come modificati con atto del Sindaco metropolitano n. 206/2024 e atto del Presidente della Provincia di Modena n. 113/2024.

¹³ Si veda nota 1.

¹⁴ Si veda nota 2.

Atto del Presidente della Provincia di Modena:

- in riferimento all'Ambito 1:

- progetti di informazione e accoglienza al turista:
 - progetti relativi a IAT tradizionali (IAT R e IAT);
 - progetti relativi a IAT innovativi (IAT Diffusi, IAT Digitali, Welcome room);
- progetti di animazione e intrattenimento turistico;

- in riferimento all'Ambito 2:

- progetti di promozione locale.

Detto Programma sarà trasmesso alla Regione Emilia-Romagna per la sua approvazione tramite Delibera di Giunta Regionale.

L'operatività del programma e la concessione dei contributi ai beneficiari con atti dei rispettivi Servizi competenti della Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena avverrà successivamente all'adozione degli atti regionali di assegnazione delle risorse.

A seguito dell'approvazione del presente atto, si rimette a successivo atto dirigenziale l'approvazione dell'Avviso pubblico - comprensivo di una declinazione più dettagliata degli aspetti operativi e gestionali di gestione della procedura - e della relativa modulistica di partecipazione, che saranno pubblicati sui siti istituzionali dei due enti e adeguatamente resi noti, con la previsione di una tempistica idonea a consentire ai soggetti potenzialmente interessati di prenderne visione ed elaborare le proposte progettuali.

La Città metropolitana di Bologna ha approvato il "*Regolamento per la gestione del fondo perequativo metropolitano*"¹⁵, nel quale si pongono a carico dei Comuni del territorio una serie di adempimenti connessi al conferimento di risorse finanziarie al Fondo perequativo metropolitano, istituito ai sensi dell'art. 41, comma 5 della L.R. 24/2017 e dell'art. 51, comma 1 del PTM (Piano territoriale metropolitano).

Detto Regolamento, recentemente modificato¹⁶, ha introdotto l'art. 13 "Rispetto del Regolamento", ai sensi del quale "*Il rispetto degli adempimenti del presente Regolamento sarà considerato come elemento positivo di valutazione nell'accesso ai finanziamenti pubblici di competenza della Città metropolitana e nei casi in cui la Città metropolitana dovrà esprimere criteri, condizioni, graduatorie, mantenendo comunque piena coerenza con le disposizioni vigenti e le finalità dei singoli bandi di finanziamento e tenendo conto di eventuali gravi e comprovati motivi che giustifichino il ritardo negli adempimenti stessi*".

Si conferma, anche per l'avviso relativo all'annualità 2025, che non sussistono le condizioni per l'applicabilità all'avviso pubblico in oggetto del citato art. 13 del "*Regolamento per la gestione del*

¹⁵ Si veda la Delibera di Consiglio metropolitano n. 18 del 26 maggio 2021.

¹⁶ Si veda la Delibera di Consiglio metropolitano n. 36 del 27 luglio 2022.

*fondo perequativo metropolitano*¹⁷, in quanto non è possibile assicurare piena coerenza con le finalità del bando di finanziamento, sulla base delle seguenti considerazioni:

- il bando definisce una regolamentazione unica per i beneficiari di entrambi i territori della Città metropolitana e di Modena e pertanto il principio ex art. 13, in quanto applicabile ai soli Comuni del territorio metropolitano, determinerebbe una differenziazione e disomogeneità dei criteri di valutazione del progetto in rapporto ai Comuni beneficiari del territorio modenese;
- il criterio della sovracomunalità espresso dall'avviso pubblico P.T.P.L. 2025 come presupposto necessario sia per l'ammissibilità che per la valutazione di qualità dei progetti, fa sì che l'applicazione del principio di cui all'art. 13 sia difficilmente attuabile sotto il profilo tecnico, in quanto suscettibile di determinare disparità di trattamento nel caso in cui i Comuni metropolitani - parte di una medesima compagine di progetto - si trovino in posizioni differenziate rispetto agli obblighi previsti dal citato Regolamento.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto¹⁸ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato ai punti 5), 6) e 7) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica (STANZANI MICHELANGELO - AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegato:

¹⁷Approvato con Delibera di Consiglio metropolitano n. 18 del 26 maggio 2021 e recentemente modificato con Delibera di Consiglio metropolitano n. 36 del 27/07/2022.

¹⁸ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

- 1) *Requisiti e criteri per l'elaborazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.)
2025 unitario per il Territorio Turistico Bologna – Modena tramite avviso pubblico.*

Bologna, lì 17/10/2024

per il Sindaco Metropolitano

LA CONSIGLIERA DELEGATA

*Sara Accorsi*¹⁹

¹⁹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).